

# PUNTO SCUOLA

e-mail: [puntoscuola3b@gmail.com](mailto:puntoscuola3b@gmail.com)[www.aldomorocampagnalupia.gov.it](http://www.aldomorocampagnalupia.gov.it)

## CRONACA INTERNI

Professoressa e personale ad un passo dalla pensione: è il momento di bilanci.

di Y.B. e Redazione, pp. 3 e 4



## CRONACA ESTERI

Il dott. De Pascale mette in guardia dai pericoli del fumo nei giovani.

di F.G., p. 11



## RECENSIONI

Buon compleanno, Spotify! Dieci anni di musica raccolti in hit alla moda.

di R.T., p. 17

Con questo numero la classe 3<sup>A</sup>B conclude l'incarico nel Giornale scolastico

## Grazie e arrivederci dalla redazione di Punto Scuola

del direttore A.M.

Cari lettori, quello che state per leggere è il nostro ultimo numero di Punto Scuola. Gli esami di fine anno si avvicinano e dovendo concentrarci sullo studio la nostra esperienza si conclude con questa edizione. Il nostro non vuole essere un addio, ma un arrivederci al prossimo anno. La redazione cambierà, ma l'entusiasmo di farne parte sarà lo stesso che ha accompagnato noi alunni della classe 3<sup>A</sup>B in questi mesi.

In quest'ultimo numero abbiamo deciso di "metterci la faccia", pubblicando una fotografia che ci ritrae in un momento significativo di quest'anno scolastico: la visita alla sede della TGR del Veneto, a Palazzo Labia a Venezia (*fotografia*), dove abbiamo conosciuto dei veri giornalisti. È stata un'esperienza che ci ha emozionato e ci ha insegnato che, con impegno e curiosità, potremmo diventare un giorno dei buoni giornalisti.

Ora vi vogliamo lasciare cercando di trasmettere quello che Punto Scuola ha rappresentato per noi. Ecco alcuni nostri pensieri di saluto.

*- Questa grandiosa esperienza mi ha fatto superare limiti che non avrei mai pensato di valicare ed assumere delle grandi responsabilità.*

*- Punto Scuola è stato per me una sfida estremamente gratificante che mi ha reso più incisivo, collaborativo e sicuro nelle mie azioni.*

*- Spero che questo progetto continui anche in un futuro. Mi ha fatto maturare e capire che non è semplice scrivere degli articoli.*

*- Punto Scuola è stato come un viaggio, dove ho messo tutta me stessa e raggiunto grandi obiettivi.*



*- Condividere idee e pensieri con altri è stato stupendo. Grazie per questa magnifica avventura!*

*- È stata una bellissima esperienza, che è riuscita a farmi maturare e a farmi assumere le mie responsabilità.*

*- Punto Scuola mi ha insegnato ad esprimermi e ad avere un occhio più critico.*

*- Ho imparato a diffondere informazioni e ho compreso l'importanza di farlo: è stata un'esperienza singolare, divertente e nuova!*

A questo punto è giusto rivolgere dei ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo progetto scolastico.

**Grazie** innanzitutto al nostro professore di lettere, Andrea Venturini, che ha avviato il progetto e creduto per primo in noi.

**Grazie** alla nostra Dirigente Scolasti-

ca, la prof.ssa Fulvia Salmaso, e alla referente di plesso, la prof.ssa Alessandra Mura, che ci hanno sostenuto e incoraggiato.

**Grazie** a tutti coloro che nel corso dei vari numeri ci hanno regalato un po' del loro tempo, lasciandosi intervistare dalla nostra redazione.

**Grazie** a tutti voi, cari lettori, che ci avete seguito con affetto dandoci anche dei preziosi suggerimenti.

Per concludere vorremmo salutarvi, senza apparire presuntuosi, parafrasando il grande Alessandro Manzoni, che nelle ultime righe de *I promessi sposi* rivolgendosi ai suoi lettori scrive: "se questo non v'è dispiaciuto affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritto e anche un pochino a chi l'ha raccomandato. Ma se in vece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta".

Il parroco di Campagna Lupia e i giovani: oggi, come un tempo, chiedono di essere felici

## A tu per tu con don Giuseppe Masiero



dei direttori A.M e G.L.

Per il nostro numero conclusivo vi proponiamo l'intervista che abbiamo rivolto a Don Giuseppe Masiero (*foto-grafia*), parroco di Campagna Lupia da diversi anni. Abbiamo cercato di conoscerlo meglio, di comprendere quale sia il ruolo del sacerdote ai nostri giorni e quale sia il rapporto dei giovani con la chiesa. Ecco cosa ci ha raccontato.

*Come è nata la sua vocazione?*

Vedendo che in parrocchia c'era molto da fare, ho pensato di unirmi alla Comunità per dare un senso alla mia vita diventando collaboratore del Signore.

*Come ha reagito la sua famiglia a questa decisione?*

Comunicare la mia decisione è stato abbastanza impegnativo. Inizialmente i miei familiari non hanno espresso nessuna opinione, ma poi si sono trovati d'accordo con me.

*Chi è il sacerdote oggi?*

Il sacerdote è un ponte che cerca di unire il Signore all'uomo in modo che possano comunicare. A questo proposito i sacerdoti che mi sono stati d'esempio sono sicuramente il mio parroco e Don Lorenzo Milani (n.d.r.: sacerdote, scrittore, docente ed educatore 1923-1967) perché si è dedicato agli ultimi e ai più poveri.

*Essere un sacerdote è una scelta importante che si fa per tutta la vita. Ha mai avuto dubbi nel corso degli anni?*

Penso che una persona seria debba riflettere davanti alle scelte. Penso che il male di oggi siano proprio le scelte di vita non meditate.

*In quali parrocchie è stato nel corso della sua vita? Qual è stata l'esperienza più bella?*

Sono stato a Perarolo, a Roncaglia, a Rosara, a Campagnola e ora felicemente a Campagna Lupia. Di esperienze belle ce ne sono state molte, penso però che il Signore ci chieda di impegnarci sempre nel tempo presente, senza perdere tempo, sacrificandosi e senza vivere di nostalgie e rimpianti.

*Cosa vuol dire essere il parroco di Campagna Lupia? Quali difficoltà incontra e quali soddisfazioni?*

C'è una bella comunità in questo paese, tanta gente che lavora. Essere parroco significa fare in modo che tutti possano lavorare insieme per far sì che la comunità sia un punto di riferimento. Diceva Papa Giovanni che la comunità parrocchiale è come la fontana del villaggio dove tutti vanno ad attingere. Io penso che tutti debbano con la loro collaborazione fare in maniera che l'acqua della fontana sia sempre abbondante, ciò significa che le proposte non devono mai venire a mancare.

*Che rapporto ha con i social network?*

Sto muovendo i primi passi facendomi aiutare dai ragazzi. I giovani d'oggi, invece, sono molto abili, ma devono utilizzare questi strumenti con attenzione e correttezza.

*I giovani d'oggi le sembrano cambiati rispetto alle generazioni passate?*

È cambiato il modo di porsi davanti ai problemi, ma i giovani d'oggi sono uguali a quelli di una volta. Cosa desidera un giovane se non essere felice e riuscire nella vita? Purtroppo non sempre le cose vanno come vorremmo, ma se durante il cammino non si è soli le difficoltà possono essere superate con più facilità.

*In cosa consiste l'iniziazione cristiana e cosa ne pensa?*

I tempi sono cambiati e di conseguenza i vescovi spingono a sperimentare nuovi modi per proporre la figura di Gesù ai ragazzi. Si va alla catechesi per prepararsi a vivere da cristiani. La nuova impostazione, volta ad accostarsi alla vita di Gesù, si rifà al metodo esistente nella chiesa primitiva.

*Quali iniziative bisogna attuare per avvicinare i giovani alla comunità parrocchiale?*

Sono di grande aiuto proprio i ragazzi che già frequentano la parrocchia che possono interessare i loro amici. Le idee camminano con le persone.

*Che cosa pensa dell'operato di Papa Francesco in questi anni?*

Secondo me, è molto bravo ed è un grande oratore, ma spesso molti lo applaudono senza mettere in pratica i suoi insegnamenti.

*Che rapporto ha con la scuola del nostro paese?*

Comunico con i ragazzi e so che c'è un valido gruppo di insegnanti. La scuola prepara alla vita e aiuta ad abbracciarla con entusiasmo.

**"I giovani devono prepararsi per dare all'Europa un volto nuovo"**

*Per concludere, quale messaggio vorrebbe rivolgere a noi studenti?*

State per entrare nel mondo, si parla di Europa unita come la terra della libertà, della pace, dove l'uomo può crescere in serenità. A volte però temo che tutto sia basato sugli interessi economici a scapito dei più poveri. La guerra fa perdere moltissima ricchezza che potrebbe aiutare l'uomo a crescere. Penso che Dio non possa perdonare queste cattiverie. Ecco perché tocca a voi, preparati, dare un'immagine nuova all'Europa.

Ringraziamo Don Giuseppe che si è dimostrato disponibilissimo nei nostri confronti, paziente, gentile e incisivo, cercheremo di fare tesoro dei suoi consigli rivolti a noi ragazzi.

Dopo anni di onorato servizio a settembre andranno in pensione

## Le prof.sse Andreozzi, Ruocco e Ferrara si raccontano



di Y.B.

Le professoresse Giuliana Andreozzi (*a sinistra*), Elena Ruocco (*al centro*) e Susanna Ferrara (*a destra*), dopo tanti anni di insegnamento nella scuola “Dogliotti”, hanno raggiunto la meritata pensione. Dunque, questo è stato il loro ultimo anno ed era doveroso intervistarle: d'altronde hanno passato più tempo tra i banchi di scuola che altrove!

*Che cosa ha provato la prima volta che è entrata in aula?*

**ANDREOZZI:** La prima volta che sono entrata in aula ero in una scuola superiore. Sicuramente ha influito il fatto che io fossi una giovane supplente e gli alunni hanno iniziato a ridere. Tutto sommato ho iniziato bene.

**RUOCCO:** La prima volta che sono entrata in aula era in una scuola superiore, quindi erano ragazzi abbastanza grandi, quasi degli adulti; mi sentivo entusiasta e curiosa e, dato che non era stato il mio primo lavoro, non avevo timidezza.

**FERRARA:** C'è sempre una prima volta in quello che si fa. In effetti dopo una lunga esperienza sui banchi di scuola l'ambiente scolastico diventa la normalità ed arriva il momento di mettersi alla prova in prima persona.

*Com'è stato quest'ultimo anno?*

**A:** Ho iniziato quest'ultimo anno senza l'idea di concludere la mia esperienza lavorativa, ma poi ho deciso di rassegnarmi. Di certo non è stato semplice perché i miei alunni non lo sapevano e quindi era un percorso da affrontare da sola.

**R:** È stato curioso perché da un lato non vedevo l'ora di andare in pensione, d'altra parte era la conclusione di un percorso di vita.

**F:** Proprio perché è l'ultimo anno è più



interessante dei precedenti e sembra persino più breve degli altri.

*Come si immagina l'ultima ora che trascorrerà in classe a scuola?*

**A:** Penso che l'ultima ora passerà normalmente come tutti gli anni arrivando alle vacanze; probabilmente mi renderò conto a settembre di non dover più andare a scuola.

**R:** Non lo so, penso come le ultime ore degli altri anni.

**F:** L'ultima ora per me sarà uguale all'ultima di qualsiasi anno scolastico. Abito vicino alla scuola e probabilmente rivedrò volentieri i miei ex alunni così come i loro genitori.

*Com'è cambiata la scuola dal primo giorno in cui è entrata fino ad ora?*

**A:** La scuola è cambiata molto, sia per quanto riguarda le riforme, sia nella didattica. Però la cosa che mi colpisce di più è la diminuzione della fiducia nella scuola negli anni: dal mio punto di vista il rapporto tra professori e alunni e tra genitore e insegnante è cambiato completamente.

**R:** Moltissimo e principalmente è cambiato il rapporto con le famiglie, che sono diventate troppo permissive.

**F:** La scuola è cambiata negli anni a causa della società, meno valori in cui credere, meno chiarezza sugli obiettivi da raggiungere.

*Come immagina la sua vita in pensione?*

**A:** La immagino tranquilla e calma, magari cercherò di coltivare gli hobby, di fare più la nonna e qualche viaggio in più, perché se si sta bene si gode di tutto ciò che ci circonda.

**R:** Penso che andrò a fare altri lavori, ma l'importante è mantenersi attivi.

**F:** La vita in pensione cambierà poco, avrò solo più tempo da dedicare a ciò che mi piace.



*Com'è stata, in generale, la sua carriera? Ci sono episodi divertenti che vuole raccontarci?*

**A:** Sono partita con supplenze alle scuole superiori fino ad arrivare ad insegnare alle scuole medie, affezionandomi a questa fascia d'età. Nella mia carriera da insegnante ho sempre cercato di fare del mio meglio, anche se i ragazzi a volte associavano la mia figura di insegnante a quella della materia. In questa scuola ho insegnato per 25 anni e mi sono sempre sentita bene.

**R:** Ci sono tanti episodi divertenti, che mi sono pure trascritti. Durante la mia carriera mi sono divertita, a parte delle arrabbiature che sono come dei temporali estivi, cioè molto violenti, ma finiscono subito.

**F:** Ho insegnato per 41 anni, questo lavoro non mi è mai pesato. Anche se spesso i risultati del mio lavoro non sono visibili nell'arco di un triennio, sono convinta di aver sempre cercato di stimolare la crescita e lo sviluppo di abilità nei miei alunni e credo di lasciare un buon ricordo.

*C'è altro che desidera condividere con noi?*

**A:** Vorrei che i miei alunni capissero che nonostante sia stata rigida con loro, volevo indirizzarli a fare meglio. Ho voluto bene a tutti e spero con tutto il cuore che lo abbiano capito.

**R:** Vorrei avervi trasmesso il modo di essere degli uomini e delle donne, che ricordiate che abbiamo una sola vita e perciò dobbiamo dare sempre il meglio.

**F:** Mi mancheranno i miei colleghi insegnanti, sempre uniti e disponibili a condividere le loro esperienze.

Non nascondiamo che durante le interviste le nostre professoresse si sono commosse. Ora è giunto il momento di augurare loro un buon pensionamento!

Dopo una vita di lavoro il nostro collaboratore scolastico a settembre va in pensione  
**Giancarlo, una persona sempre serena e positiva**



della Redazione

Il primo settembre andrà in pensione il nostro amatissimo Giancarlo Antonello, il collaboratore scolastico che ogni mattina dal suo bancone nell'atrio della scuola media ci accoglie con la sua cordialità.

Da tanti anni lavora a Campagna Lupia ma forse non tutti conoscono alcuni aspetti della sua vita che abbiamo raccolto in quest'intervista.

*Quando hai iniziato a lavorare a Campagna Lupia?*

Ho iniziato nel 1997, ma avevo già fatto negli anni precedenti delle supplenze a Mirano, Dolo e Campolongo Maggiore.

*Questo è stato il tuo primo lavoro oppure ce ne sono stati altri?*

Nel 1972, a 14 anni, subito dopo gli esami di terza media ho cominciato a lavorare come cameriere in un albergo ad Abano Terme (PD). Il primo giorno di lavoro è stato un trauma, un vero trauma, non come il primo giorno di scuola: non avevo la più pallida idea di cosa andavo a fare, credevo di lavorare fino a mezzogiorno e poi tornare a casa. Poi, con il passare del tempo, mi sono abituato.

A vent'anni mi sono trasferito nel nord della Germania per un anno e mezzo ed ho lavorato nel ristorante di mio fratello: era ovviamente un ristorante italiano e si chiamava "Mamma mia". Tornato in Italia ho lavorato di nuovo

ad Abano, facendo anche alcune stagioni invernali a Cortina. Ho continuato così fino al 1995.

*Torniamo al tuo lavoro a Campagna Lupia: ti piace?*

Sì, anche se è stato un bel cambiamento rispetto a quello in ristorante: gli orari erano diversi, ma soprattutto la responsabilità era maggiore. Nel corso del tempo ho avuto grandi soddisfazioni, soprattutto negli ultimi anni, ed ho conosciuto tanti ragazzi, alcuni dei quali oggi hanno figli che frequentano la scuola media.

*A proposito di ragazzi, come sono cambiati dagli anni Novanta ad oggi?*

A parte i telefonini, i ragazzi sono sempre uguali: forse una volta erano più curiosi, oggi invece hanno la possibilità di soddisfare la loro curiosità tramite internet.

L'educazione, contrariamente a ciò che si dice, è un po' migliorata: una volta c'erano dei casi... Nei miei primi anni di lavoro a scuola ero più rigido, poi con l'età si cambia e si reagisce con più calma.

Una cosa che è sicuramente cambiata è il rispetto verso gli insegnanti: i ragazzi si sentono più liberi, libertà che implica un rapporto più cordiale ma anche una confidenza che un tempo non c'era.

*Tu hai un punto di osservazione privilegiato, dunque vorremmo sapere se gli insegnanti sono cambiati in questi anni?*

Sì, gli insegnanti sono cambiati a causa delle nuove situazioni che trovano: è sempre più difficile rapportarsi con gli alunni e le loro famiglie. Ma è vero anche che a Campagna Lupia gli insegnanti trovano un clima collaborativo e cordiale: si vede che stanno bene tra loro, tanto che alcuni che vengono trasferiti in altre scuole rimpiangono il tempo passato qui.

*Come ti immagini le tue ultime ore di lavoro?*

Già in questi ultimi tempi penso a che cosa farò in pensione, ma precisamente nelle ultime ore non so dove sarò: sarò qui e aspetterò l'ultima campana, la campana buona per me. Sento ormai il peso di una vita di lavoro: pensate che sono ben 43 anni!

Così si conclude la nostra intervista a Giancarlo, un persona così serena e positiva che, alla domanda su come si è trovato con i colleghi, ha risposto: "Si sono avvicinati in tanti, con qualcuno mi sono trovato bene e con altri meglio. Sono uno che mette le persone a proprio agio". E nel corso dell'intervista ci siamo sentiti proprio a nostro agio con lui.



Giancarlo nel simbolico passaggio di consegne: la famosa spada Excalibur ora è di Carmen

La scuola Secondaria ha trascorso una giornata "in lingua inglese"

## Theatrino at school

20th March 2018: English theatrino arrived at school!

Also this year our students have participated with great enthusiasm in the performance by THEATRINO, the English teaching Theatre and Workshops.

The tutors (all mother language) used exciting approaches and issues to stimulate the students' love for English, to enrich their vocabulary and to broaden their cultural horizons.

All the classes were involved !!!

Thanks to everybody.

20 marzo 2018: il Teatro in Inglese è arrivato a scuola!

Anche quest'anno i nostri studenti hanno partecipato con grande entusiasmo all'esibizione del THEATRINO, il Teatro e i Laboratori che insegnano l'Inglese.

I tutor (tutti di madrelingua) hanno utilizzato modalità e temi stimolanti per motivare l'amore verso la lingua inglese degli studenti, per arricchire il loro vocabolario e ampliare i loro orizzonti culturali.

Tutte le classi sono state coinvolte!

Grazie a tutti!



La creatività degli alunni delle seconde espressa in una lingua straniera

## Writing a poem in English

di A.L. (2A) e C.F. (2B)

La prof.ssa Elena Ruocco, insegnante di inglese nella scuola Secondaria, ha coinvolto le classi seconde in un percorso di scrittura creativa in lingua straniera a partire da fotografie significative.

In classe l'insegnante ha dato un'idea su come si poteva comporre una poesia, facendo lavorare gli alunni su un testo riguardante gli anziani e i ragazzi, gli aspetti che hanno in comune o che li differenziano.

In seguito ha fornito una base su cui poter produrre dei pensieri poetici tenendo conto dei sentimenti che le fotografie ispiravano.

Gli alunni, come prima cosa, hanno imparato a leggere un'immagine attraverso le espressioni facciali, il luogo raffigurato, ecc. Successivamente hanno parlato delle caratteristiche dei giovani e degli anziani. Dal punto di vista linguistico hanno imparato ad usare il presente e il passato attraverso le azioni che il personaggio scelto poteva svolgere nel tempo passato e in quello presente. Hanno anche imparato ad usare la propria sensibilità per descrivere, attraverso la poesia, gli stati d'animo. Ecco due tra i prodotti realizzati.



"An old woman"  
di C.F. (2B)

*She likes strolling.  
He has an hard life.  
She is very old: she is 100 years old.  
Every day she prays.  
She's an old woman, she used to be strong and very active.  
But now she is weak and sad.  
She was friendly.  
But now she's alone.  
All she really wants is to meet papa Francesco.  
She's an old woman.*



"He is an old man"  
di A.L. (2A)

*He likes walking in the park.  
He has got a beautiful house.  
He is very funny.  
Every day he watches TV, he's an old man.  
He used to be active when he was young, but now is very tired.  
He was very agile, but now he is fragile.  
All he really wants is having fun again; he's an old man.*

## Molti sognano di esserlo nella vita, altri non ci pensano affatto: ma esiste davvero? Sondaggio tra i prof. per capire chi è l'alunno ideale

di E.M.

Almeno una volta nella vita ciascuno di noi alunni ha di sicuro pensato: magari fossi un alunno ideale! Ma chi è l'alunno "ideale"? Lo abbiamo chiesto agli insegnanti del nostro istituto: sentite un po' cosa ci hanno risposto.

*Ha mai incontrato l'alunno ideale nel corso della sua esperienza lavorativa?*

Più di ¾ degli insegnanti hanno risposto "sì", mentre alcuni hanno sostenuto che ogni alunno ha le sue caratteristiche e i suoi talenti.

*Quali sono le qualità principali che deve possedere?*

Principalmente deve essere collaborativo, ma anche interessato alla lezione e studioso.

*Quali voti dovrebbe raggiungere?*

Il voto dev'essere raggiunto in base alle capacità possedute, facendo sempre del proprio meglio. Dovrà mettercela tutta e dare il proprio massimo, ma deve raggiungere il risultato con gioia. Come disse il grande Manzi [n.d.r. Alberto Manzi, docente, pedagogista, personaggio televisivo e scrittore italiano]: "Fa quel che può, quel che non può non fa".

*Qual è il livello di rispetto che l'alunno ideale dovrebbe portare nei confronti*

*dell'insegnante?*

Il rispetto verso l'insegnante dovrebbe essere ottimo e consapevole. Un insegnante ha precisato che deve essere uguale a quello che l'insegnante ha per lui o lei: l'insegnante dovrebbe essere rispettato e amato in primis perché rispetta ed ama i propri alunni.

*Qual è il suo livello di competenza?*

Da intermedio ad avanzato, ma bisogna sempre considerare il livello raggiunto in rapporto al livello di partenza.

*Qual è invece il livello di interesse verso la lezione?*

Da alto a molto alto. Realisticamente un alunno non può essere interessato a tutto, ma, in generale, deve essere curioso e disponibile a imparare.

*E la collaborazione con i compagni?*

La collaborazione con i compagni dev'essere da buona ad alta, necessaria e indispensabile per la crescita del gruppo classe.

*Come dovrebbe essere il metodo di svolgimento dei compiti?*

Tra il buono e l'ottimo, in generale personale e originale.

*Come si deve comportare durante la lezione l'alunno ideale?*

Dovrebbe essere attento, disponibile,

interessato, collaborativo (con l'insegnante e i compagni), curioso, dovrebbe porre domande e partecipare. Alcuni hanno precisato che deve essere curioso di tutto e su tutto e mettere a dura prova l'insegnante in modo che si cresca insieme.

*C'è qualcos'altro che desidera aggiungere riguardo l'alunno ideale?*

A questa domanda gli insegnanti hanno fornito molte riflessioni interessanti che riportiamo di seguito perché ci sono molto piaciute. "Non esistono formule magiche per essere alunni perfetti. Prima che alunni si è persone ed essere dei buoni alunni significa essere soprattutto belle persone, portare ciò che di bello si ha agli altri". "Esistono tanti tipi di alunni ideali, ma ciascuno deve mettere a disposizione le proprie capacità per la classe! Chi lo fa, è un alunno ideale". "L'alunno ideale non è necessariamente il migliore della classe o quello che ha tutti 10, ma quello che comprende e apprezza l'importanza della scuola e la affronta ogni giorno con l'obiettivo di migliorarsi.

Per quanto riguarda i voti, sicuramente meglio un 6 ottenuto con le proprie forze e tanto impegno, che un 8 quando con un impegno maggiore si poteva arrivare al 9".

Le parole degli insegnanti ci hanno rincuorato: non esiste UN alunno ideale!



## Gli alunni si interrogano sulle sue caratteristiche attraverso un questionario Ecco l'identikit del professore ideale

di V.L.

Noi studenti vorremmo che tutti i nostri insegnanti fossero "ideali". Ma come deve essere il prof. ideale? Lo abbiamo chiesto agli alunni con un sondaggio: divertitevi con noi a scoprire l'identikit del professore dei nostri sogni!

*Secondo te, esiste il prof. ideale?*

Premettendo che solo il 20% degli alunni sostiene che non esista un insegnante perfetto, i rimanenti sostengono che debba essere soprattutto coinvolgente nella propria materia ma anche giovanile, simpatico e capace di far apprendere al meglio durante le lezioni.

*Come dovrebbe comportarsi durante la lezione?*

Secondo la maggior parte degli alunni dovrebbe essere soprattutto pronto ad aiutare, lasciando anche dei momenti in cui i ragazzi possano collaborare a



*Il prof. Keating nel film "L'attimo fuggente"*

piccoli gruppi per poter svolgere degli esercizi autonomamente, scoprendo le proprie difficoltà e sviluppando una competenza sociale elevata.

*Che voti dovrebbe dare?*

La maggior parte sostiene che il professore ideale dovrebbe dare sempre voti abbastanza alti. La minoranza afferma,

invece, che dovrebbe assegnare i voti che l'alunno si merita, senza fare preferenze.

*Quali sono le caratteristiche fondamentali di questo insegnante?*

Il professore che piace sa trasmettere agli alunni l'amore che nutre per la materia che insegna e non assegna una quantità di compiti esagerata. Saper valutare in modo corretto e imparziale i risultati ottenuti dagli alunni ed essere disposto a rispiegare un argomento se necessario sono caratteristiche fondamentali. Le lezioni non dovrebbero essere mai monotone o solo frontali, ma varie e coinvolgenti.

Dunque abbiamo capito che il prof. ideale non deve essere né troppo permissivo né troppo severo, dovrebbe andare incontro agli alunni indipendentemente dai loro risultati e trovare il modo di gratificarli così da stimolarli a dare il meglio.

Lo confermano gli alunni delle classi seconde a Crespano: è possibile e fa pure bene

## Tutto ciò che si può fare senza il cellulare



di V.C., J.Z., J.S. e C.F. (2B)

Il 26 marzo 2018 noi alunni delle classi seconde della scuola Secondaria siamo partiti in direzione Crespano del Grappa: l'obiettivo era passare tre giorni di pausa e quiete in mezzo alla natura che circonda l'ostello che ci ha ospitati e che ci ha offerto varie attività.

Inoltre questo viaggio ci ha dato l'opportunità di riflettere sulla vera utilità di tutti i dispositivi elettronici. Senza questi ultimi abbiamo potuto confrontarci su argomenti delicati che hanno bisogno di lunghi dialoghi: perciò il poco tempo

libero lo abbiamo adoperato stando con i nostri compagni, parlando anche di cose semplici che hanno aiutato la comunicazione, la condivisione delle proprie idee e proposte per inventare nuovi giochi. Tutto questo sarebbe stato difficile con la presenza del mondo elettronico che ti programma già tutto, oscurando la tua immaginazione.

Abbiamo potuto cogliere dalle attività esperienze uniche che solo quella determinata situazione ti può offrire, come "il silenzio nel bosco" che con le adeguate condizioni di calma e concentrazione può entrare a far parte del nostro bagaglio di conoscenza. Oltre a ciò i momenti in cui si poteva parlare, come quando si camminava, ci hanno permesso di conoscere nuove persone di altre classi che si sono rivelate simpatiche e amichevoli.

Inoltre l'assenza del cellulare ci ha

permesso di avere una visione più ampia del mondo, senza rinchiuderci in uno schermo, ignorando tutto ciò che ci circondava: ciò porta ad una maggiore ispirazione, forse dovuta anche al magnifico paesaggio di Crespano.

Tutti crediamo che questa gita sia stata molto importante per la maturazione di ognuno di noi ed è stata un'esperienza divertente, ma anche costruttiva.

Concludiamo chiedendo a tutti coloro che stanno leggendo di fare un'ulteriore riflessione sulla vera utilità della tecnologia e di tutto ciò che la riguarda. A cosa realmente servono i social? A condividere un'attività fatta, uno stato emotivo, un pensiero, un'idea o per far sapere alle persone che si è famosi, ricchi e farsi una buona pubblicità, mostrando una personalità falsa che segue la massa senza lasciare lo spazio al nostro stile?

E per cosa realmente avremmo dovuto usare il cellulare durante quei tre giorni? Lasciamo a voi la risposta a questa domanda. Ci auguriamo che il discorso venga ripreso anche in altre classi per poter riflettere tutti assieme e non lasciare che la tecnologia diventi per noi una droga.



di A.N.

## Si tratta di una prepotenza virtuale, ma la sofferenza è reale La prof.ssa Faggian spiega il cyberbullismo

*lismo e bullismo?*

Rispetto al bullismo tradizionale, il cyberbullismo viene praticato via internet e per la persona colpita risulta spesso difficile risalire al proprio molestatore. Le molestie subite provocano isolamento della vittima, danni psicologici gravi, depressione e nei casi peggiori possono spingere al suicidio. In ogni caso, il cyberbullismo è meno diffuso rispetto al bullismo tradizionale.

*Che cosa rientra nella definizione di cyberbullismo?*

Rientra il frequente invio di messaggi dal contenuto volgare, violento o offensivo. A volte si può trattare di un banale scherzo ad un amico, altre volte invece lo scherzo diventa troppo pesante per riderci sopra.

*In quali fasce di età è maggiormente diffuso?*

Il cyberbullismo è diffuso soprattutto tra i preadolescenti e gli adolescenti, dato che

si sviluppa soprattutto in chat, sui siti web, sui forum e via email.

*Come ci si può difendere?*

Per non rischiare un attacco di cyberbullismo bisogna prestare attenzione a quando si naviga in Internet: è bene sapere con esattezza ciò che si può e non si può fare quando si utilizzano queste nuove tecnologie per comunicare. Inoltre è bene non rispondere a messaggi indesiderati, ma bisogna conservarli per poi parlarne con qualcuno.

*Vuole aggiungere qualcosa?*

Sì, bisogna sempre tenere ben presente che in Internet è facile spacciarsi per qualcun altro, inventando età o caratteristiche fisiche.

Dunque ricordiamoci che il modo migliore per affrontare il cyberbullismo è confidarsi con le persone di cui ci si fida, senza provare paura, imbarazzo o timidezza.

Cyberbullismo: ecco l'argomento di cui si parlerà in quest'articolo. Si tratta di un tema caldo del quale si sente parlare molto spesso, per questo motivo abbiamo deciso di approfondirlo intervistando la prof.ssa Serena Faggian, insegnante di lettere della scuola Secondaria e referente per la prevenzione al cyberbullismo.

*Che cos'è il cyberbullismo?*

Il cyberbullismo è il termine che indica un tipo di attacco aggressivo e molesto effettuato attraverso gli strumenti della rete.

*Quali sono le differenze tra cyberbul-*

## Acqua: Earth overshoot day

Dobbiamo cambiare le abitudini per evitare l'autodistruzione

di B.E., E.L., S.R. (IA)

Nel corso di quest'anno noi alunni della classe 1<sup>A</sup> abbiamo seguito un percorso di approfondimento sull'acqua, una sostanza così comune da essere considerata "scontata".

In realtà, sotto la guida delle prof.sse Nicoletta Piva e Paola Boscolo, rispettivamente di geografia e di scienze, abbiamo sperimentato che è una sostanza insolita, poiché alcune sue proprietà la rendono diversa da tutte le altre. A temperatura ambiente è allo stato liquido, anziché gassoso, come lo sono composti chimici simili, ha un calore specifico elevato, ha una densità che varia, con la temperatura, in modo anomalo ecc. Queste proprietà sono così importanti da influenzare il clima e la vita di tutte le specie viventi.

Purtroppo non è una risorsa infinita e la sua distribuzione nel pianeta non è omogenea comportando così le differenze che conosciamo.

Chi sa cos'è l'"Earth Overshoot Day"? Non ne avevamo mai sentito parlare,

nonostante vi siano stati tanti servizi in telegiornali che abbiamo visionato. È il giorno in cui la popolazione mondiale ha consumato le risorse naturali terrestri disponibili per l'anno in corso. Da questo giorno in poi il pianeta è sovrasfruttato dall'uomo. È come se lo stipendio di una famiglia non bastasse più per arrivare a fine mese e si usassero quindi i risparmi, ma anche questi nel tempo finirebbero. L'uomo sta sempre più peggiorando questa situazione: anno dopo anno le risorse naturali, quelle che la Terra è in grado di rigenerare da sola, si esauriscono sempre prima.

Di sviluppo sostenibile si parla da anni a livello internazionale. Per la sua attuazione l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha proposto l'Agenda 2030 che racchiude 17 obiettivi: uno di questi fa esplicito riferimento all'ac-

qua dolce. C'è un grande utilizzo di questa risorsa in molti settori (agricoltura, allevamento, industria, usi civili, ecc) che, come abbiamo studiato, potrebbe essere ridotto.

Anche noi possiamo dare il nostro contributo attraverso una serie di piccoli accorgimenti e il cambio di abitudini che non hanno alcun costo, ma contribuiscono ad un grande risparmio. L'elenco degli obiettivi che noi abbiamo individuato lo trovate sulla porta della nostra classe, la 1<sup>A</sup>: invitiamo tutti voi alla loro lettura ed attuazione.





## Ci hanno sempre detto che la Storia non è un gioco per ragazzi, ma si sbagliavano **La Roulette della Storia: imparare divertendosi**



di M.O e S.B (2A)

Noi alunni delle classi 2<sup>A</sup> e 2<sup>C</sup>, per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo, abbiamo pensato con il nostro prof. Francesco Zagolin di

ideare un'attività davvero interessante dal titolo "La Roulette della Storia".

Per ogni argomento di Storia Moderna studiato quest'anno, infatti, abbiamo ricavato 37 domande, tante quante i numeri della roulette. Dopo averle

stampate, le abbiamo incollate su dei cartoncini e tagliate tutte della stessa grandezza, così da ottenere tante carte di 6 colori diversi.

Questo gioco può essere utilizzato in due momenti: quando vogliamo rilassarci un po' e come strumento per l'interrogazione, che noi chiamiamo "colloquio storico". Durante il colloquio storico tutti gli alunni partecipano attivamente, estraendo, a loro piacere, le domande dalle diverse buste, per poi sottoporle ai candidati, facendoli ragionare sui diversi fatti della Storia. Anche al professor Andrea Venturini, che segue due classi terze, questo gioco è piaciuto a tal punto da coinvolgere i suoi alunni nella preparazione delle carte per la Storia Contemporanea.

Se tutti giocassero con la nostra Roulette, sarebbero felici e tornerebbero a casa sicuramente molto molto ricchi di curiosità e conoscenze.

## **Slot machine: piaga preoccupante**

Il triste primato di Campagna Lupia per il gioco d'azzardo

di E.C. (3A) e D.R.

Campagna Lupia è al top della spesa pro capite di tutta la Riviera del Brenta in slot e giochi d'azzardo con 1.365 euro spesi a testa per abitante in un anno. A denunciare questi dati che sono sorprendentemente preoccupanti è Francesco D'Elia, attivista del Movimento 5 Stelle.

Ultimamente sono giunte notizie che oltre a Campagna Lupia, comuni come Stra, Campolongo Maggiore, Fiesso D'Artico stanno limitando gli orari nelle sale gioco. Dal 2015 nel nostro territorio comunale gli orari per giocare sono stati ridotti: il mattino si può giocare esclusivamente dalle 11 alle 13 e invece al pomeriggio dalle 17 alle 22; negli altri orari le macchinette sono spente.

Ci sono persone che spendono interi stipendi o pensioni solo per tentare la fortuna con questi giochi che finiscono per creare dipendenze patologiche. Un nuovo regolamento stabilisce che le macchinette mangiasoldi non possano

trovarsi vicino a scuole o luoghi di aggregazione come centri per anziani o parrocchie.

Nel comune di Campagna Lupia sono circa 70 le slot machine, o meglio le "macchinette mangiasoldi" in uso, vietate per legge ai minorenni.

Per conoscere bene questo problema abbiamo deciso di intervistare i proprietari di negozi che possiedono le slot machine. Dalle varie interviste che abbiamo condotto nei diversi locali abbiamo scoperto che le persone interessate al gioco d'azzardo hanno un'età molto varia che va dai 18 ai 70 anni. Solitamente sono di genere maschile e spendono circa 20/30 euro al giorno.

Quasi la metà dei giocatori sono abituali e spendono soldi non solamente in slot machine, ma anche in giochi di carte, lotto e gratta e vinci. Molti di essi

devono essere invitati ad uscire fuori dal locale per poter smettere di giocare altrimenti resterebbero molto più a lungo.

È emerso che la principale colpa del gioco d'azzardo è dello Stato: questi continua a sottolineare che il gioco può creare dipendenza, ma per motivi economici continua ad offrirlo. Lo Stato chiude gli occhi di fronte al costante aumento delle persone che cadono in questa rete piuttosto che intervenire in modo da affrontare questo pericoloso e dilagante problema.



## A spasso per il territorio di Campagna Lupia

Un progetto dei prossimi alunni di terza per ricostruire le antiche attività e i mestieri

di A.C.

In questo articolo parleremo di un'iniziativa molto interessante: si tratta di un progetto dal titolo "A spasso per il territorio di Campagna Lupia", nato dalla collaborazione tra l'I.C. "Aldo Moro", il Comune, le parrocchie ed altri Enti pubblici e privati.

La nostra scuola secondaria "Dogliotti" è impegnata "in prima linea". Infatti, le classi seconde (future terze) già l'anno scorso hanno svolto un lavoro approfondito sullo studio delle vecchie vie e degli edifici principali del nostro Comune. Quest'anno si vedono coinvolte direttamente nella realizzazione pratica di quanto studiato.

L'idea è quella di raccontare in modo accattivante la storia del territorio di Campagna Lupia, attraverso le vie di terra e d'acqua, nonché far conoscere la storia delle principali attività legate al territorio e degli edifici storici. Si cercherà inoltre di ricostruire l'ubica-

zione delle antiche attività e mestieri e di contribuire allo sviluppo del museo storico etnoantropologico di Lova e quello archeologico di Lugo con una ulteriore sezione dedicata al periodo 1800-1945.

Grazie a questo meraviglioso progetto

i cittadini di Campagna Lupia potranno conoscere e capire come il nostro paese si sia evoluto nel tempo. Buon lavoro, dunque, a tutti coloro che in diversi modi collaboreranno per dare vita ad un regalo davvero speciale.



Dal 7 al 9 maggio le classi terze hanno fatto un viaggio d'istruzione a Trieste e dintorni

### Luoghi che raccontano la storia del Novecento



La Piazza dell'Unità d'Italia nel Centro storico di Trieste



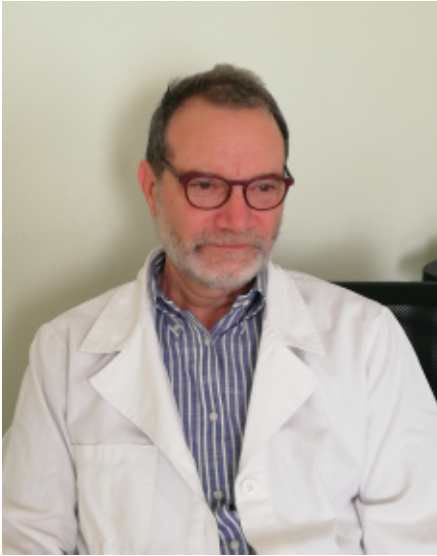
Un momento di intenso raccoglimento nella Foiba di Basovizza



La Risiera di San Sabba, un campo di concentramento e di morte



Il Castello di Miramare e lo splendore del suo giardino



di F.G.

Le sigarette elettroniche e la dipendenza dal tabacco sono due argomenti che sempre più spesso coinvolgono i giovani. Noi tutti sappiamo che fumare, qualsiasi sia la modalità, fa male al nostro corpo. A questo proposito abbiamo voluto conoscere il parere di un esperto, dunque abbiamo intervistato il dott. Paolo De Pascale, medico di famiglia del nostro Comune.

*Cosa pensa delle sigarette elettroniche? Crede che siano dannose?*

Non le conosco molto bene, ma non sono sicuro che siano salutari. Queste sono legate ad uno stato di ansia, di tensione che in genere si prova ad eliminare attraverso un gesto esterno come quello della sigaretta elettronica o di quella tradizionale.

*Ha mai sentito parlare di giovani che le utilizzano? Consigli di smettere?*

Ho visto molte persone che le utilizzano, ma mai giovani. Molte persone sono affette da tabagismo [n.d.r. Dipendenza da fumo] e cercano di superare il problema con la sigaretta elettronica che è il male minore. Non trovo un motivo per cui un giovane debba avvicinarsi alla sigaretta elettronica, quindi la sconsiglio.

*Quanto è dannoso il fumo? Che effetti ha sul nostro corpo se iniziamo a fumare in giovane età?*

Il fumo è molto dannoso, sia in modo attivo, quindi fumare una sigaretta, che in modo passivo, cioè respirare il fumo della sigaretta di qualcun altro.

Il parere di un medico su un vizio che costa caro

## I giovani e il fumo: intervista al dott. De Pascale

Gli apparati che danneggia sono quello respiratorio (le sostanze nocive deteriorano le ciglia delle cellule polmonari che trasportano all'esterno del corpo le sostanze di rifiuto) e l'apparato cardiocircolatorio.

*Chi fuma si sta danneggiando?*

Sì, il fumo nuoce al corpo umano, inoltre crea una vera e propria dipendenza. Qualche giorno fa, infatti, ho incontrato un signore malato di cuore che fumava e per questo motivo ha deciso di smettere. Per alcuni mesi è riuscito a non fumare, quando gli è stata offerta una sigaretta in un'occasione festiva ha ricominciato. Questa è una dipendenza psicologica, molto difficile da sradicare.

*Come si può eliminare una dipendenza*

*di questo genere?*

Consiglio di rivolgersi al proprio medico di fiducia, ci sono comunque vari servizi offerti dalla nostra azienda sanitaria. Ci si può inoltre rivolgere ad un centro per la disassuefazione dal fumo. In aggiunta consiglio di capire quando non riesci più a smettere di fumare. Una sigaretta in compagnia non è estremamente dannosa, ma quando ti abitui hai bisogno di fumare anche da solo creando così la dipendenza.

Infine vi raccomando di non fumare mai, ma, se già lo fate, provate subito a smettere!

Non ci resta altro che sottoscrivere le sacrosante parole del dott. De Pascale e augurarci che questo nostro articolo abbiamo colpito i giovani e non.

**APPENA SMETTI DI FUMARE INIZI A GUARIRE**

- Dopo 1 settimana**  
il tuo senso del gusto e dell'olfatto migliorano
- Fra 3 mesi**  
la vostra funzionalità polmonare comincerà a migliorare
- Dopo 8 ore**  
il monossido di carbonio in eccesso è stato espulso dal tuo organismo
- Dopo 12 settimane**  
i tuoi polmoni riacquistano la capacità di pulirsi
- Dopo 1 anno**  
il rischio di una malattia cardiaca si è dimezzato
- Dopo 5 giorni**  
la maggior parte della nicotina è stata espulsa dall'organismo
- Dopo 1 anno**  
il consumatore di un pacchetto di sigarette al giorno avrà risparmiato oltre \$4000

**EVERY CIGARETTE YOU DON'T SMOKE IS DOING YOU GOOD**

## Sempre più persone le utilizzano nella speranza, un giorno, di smettere di fumare Sigarette elettroniche: sono davvero un'alternativa?

di A.C.

Oggi parliamo di un problema molto sentito da noi ragazzi: l'uso delle sigarette. Attualmente esistono due tipi di sigarette: quella elettronica e quella tradizionale.

Di seguito abbiamo cercato di fare una sintesi delle caratteristiche dei due tipi di sigaretta, partendo da quella elettronica.

**Vantaggi:**

- è meno dannosa di quella normale perché contiene meno sostanze cancerogene;
- se la nicotina è presente viene controllata e ridotta nel tempo;
- consente un notevole risparmio economico.

**Svantaggi:**

- rischio che i giovani passino poi al tabacco a causa degli aromi;



- non elimina la dipendenza dalla nicotina;
- ha un gusto poco gradevole;
- non è stata ancora sufficientemente testata.

La sigaretta tradizionale invece presenta solamente svantaggi:

- contiene molte sostanze dannose: ammoniacale, ossido di azoto e monossido di carbonio;

- la nicotina presente provoca l'aumento della pressione del sangue e l'aumento delle contrazioni del cuore;
- aumenta il rischio di molte gravi patologie: infarto miocardico acuto, ictus, ecc.
- riduce la fertilità della donna e dell'uomo;
- causa l'invecchiamento della pelle;
- ingiallisce i denti;
- il fumo passivo mette a rischio le persone che ci stanno vicino, aumentando la possibilità di avere malattie respiratorie.

Consiglio di evitare di fumare qualsiasi tipo di sigaretta, cercando un modo alternativo per allontanare lo stress, magari dedicandosi alle proprie passioni o coltivando degli hobby. La vita è troppo preziosa per bruciarla in sigarette che, come abbiamo visto, causano soltanto enormi problemi di salute.

## Scusi, c'è una mosca nel piatto!

Gli insetti in cucina sono una realtà per l'Unione Europea

di L.M.

L'argomento di quest'articolo non è adatto ai lettori più schizzinosi: da gennaio 2018 è possibile usare parti di insetto per preparare gustose pietanze.

Sfogliando molte ricette si trovano numerosi dettagli su come preparare deliziosi risotti con brodo di scorpione, anche se non è ben chiaro dove reperirlo; o delicati impasti usando la farina di grillo, che secondo gli esperti è un'ottima alternativa alla farina classica.

Molti sostengono che gli insetti saranno il cibo del futuro: cavallette fritte, grilli saltati o cicale lesse si considerano una valida alternativa al tradizionale piatto di carne o pesce.

I vantaggi dell'uso degli insetti sono l'alta reperibilità e il basso costo ed è per questo che vengono già spiegati in molti show cooking da abili cuochi.

Uno dei principali vantaggi per la salute è la grande quantità di sostanze

nutritive presente negli insetti: un kg di termiti fornisce circa 350 g di proteine, un kg di bruchi ne contiene 280 g; oltre alle proteine troviamo anche amminoacidi, la maggior parte dei minerali e delle vitamine del gruppo B. I sapori degli insetti commestibili sono molto vari: le cimici hanno il sapore della mela, le formiche e le termiti sanno di nocciola, la larva del Tarlo del legno sa di manzo e gli scarafaggi sanno di funghi. C'è da precisare che l'aroma degli insetti dipende dall'ambiente in cui vivono e da cosa mangiano.

È ancora presto per trovare queste prelibatezze al ristorante vicino casa: si prevede che passerà ancora un anno perché le procedure Europee che permettono l'uso e la vendita di ali-

menti non usuali vengano rese più semplici (novel food).

Chissà se anche gli insetti verranno considerati una prelibatezza: ricordiamo che anche l'aragosta non è sempre stata apprezzata come cibo, eppure attualmente è considerata una squisitezza. Pensate che le uova di alcune specie di formica sono considerate il caviale degli insetti, vendute a 90 euro al kg.

Sicuramente d'ora in poi non ci si potrà più lamentare se al ristorante troveremo una mosca nel brodo.



## Lettori.

### Non mollare, continua a parlarne

di E. G.

In questi mesi ci sono arrivate moltissime lettere tra le quali una molto interessante. Ve la presentiamo qui di seguito:

*Cara Posta dei Lettori, sono vittima di bullismo. In classe ne ho ben due. Come posso affrontarli?*

Anonimo

In primo luogo, per indagare un po' di più sulla situazione abbiamo deciso di porre alla classe 1^C la seguente domanda, "Sei stata/o vittima di bullismo? Ne hai parlato con qualcuno?".

Dal sondaggio è risultato che diversi alunni hanno risposto "Sì" alla prima domanda e quasi tutti ne hanno parlato in famiglia, allo spazio ascolto, con i professori e gli amici.

Tra tutte le risposte ottenute quelle più significative sono le seguenti:

*Cara Posta dei lettori, essendo già stata vittima di bullismo fisico e cyberbullismo ho*

*potuto parlarne con le mie amiche e con i miei genitori. Ma da quel che ho visto non è servito. Avrei bisogno del vostro aiuto. Grazie.*

Anonimo

Caro lettore, non mollare, continua a parlarne con genitori e professori. Non puoi farti sottomettere, non devono vincere loro. Cerca di stare con le persone che ti sono veramente amiche, che non ti chiedono niente, nessuna prova. Per quanto riguarda il cyberbullismo ti consigliamo di evitare i social per un po' di tempo. Inoltre siamo a conoscenza che nella nostra scuola c'è una professoressa che si occupa di bullismo ed è molto disponibile. Non vergognarti: incontrala!



*Cara Posta dei Lettori, sono stata/o vittima di bullismo. Ho raccontato la mia esperienza a tutti: spazio ascolto, genitori, nonni. Ma non ho risolto e per questo vorrei parlare con una di voi.*

Anonimo

Caro lettore, prima di tutto vogliamo dirti che per qualsiasi cosa siamo disponibili, non aver paura, parlati e noi ti aiuteremo! In secondo luogo ti consigliamo di ripetere molte volte, ai tuoi parenti, questo problema. Noi e i professori ti aiuteremo parlando con chi ti ha bullizzato, non mollare mai e cerca di stare vicino alle persone di cui ti fidi. Prova a seguire i nostri consigli.

## Cuore.

### Anche i soldati al fronte amavano intensamente

di E.C. e Redazione

In quest'ultimo articolo volevo presentarvi una magnifica lettera dal fronte di un soldato della Prima Guerra Mondiale, presa dal sito "Una lettera dal fronte | Blog degli Autori".

*Cara Maria, amore mio è dolce scrivere il tuo nome su questo foglio stropicciato. (...) Il dolore delle gambe è lancinante. Senza tregua. (...) Quanto avrei voluto che quel treno non mi portasse via da te. Quanto avrei voluto stringerti forte, in silenzio, senza fine. (...) Però amore mio lo sai. Non tornerò a casa. Nel delirio ripercorro con la mente il tuo profilo perché la morte che mi dorme accanto non mi rubi anche il ricordo di te. (...)*

*Portami nel cuore, amore mio, per sempre. Io porterò con me i tuoi occhi e quelli di un figlio che non conoscerò mai. Come sei bella, Maria....*

*Per te, solo per te, fino all'eternità.*

Alberto

La lettera che avete appena letto trasmette molta tristezza e soprattutto nostalgia per gli affetti familiari lontani. Questo soldato, consapevole che la morte sta per portarlo con sé, sottolinea l'amore che prova per la propria donna e cerca di mantenerne vivo il ricordo fino alla fine. Questi sentimenti spezzati sono stati comuni a tanti soldati che si sono sacrificati per la nostra Patria.

Molte persone hanno perso la vita e questo soldato racconta in poche righe cosa si prova a combattere una guerra così feroce. La parte di vita che i soldati trascorrono in trincea attaccando il nemico senza mai arrendersi

li segna in maniera indelebile. Anche riuscendo a sopravvivere al fuoco nemico i reduci non riescono più a condurre una vita normale.

Abbiamo condiviso con voi questa lettera perché ci è sembrata molto significativa e ci ha fatto capire che l'amore vince su tutto e, quando è vero amore, non smette di crescere neanche in circostanze estreme come la guerra.

Nel salutarvi, vi ringraziamo del sostegno e delle lettere che avete continuato a mandarci giorno dopo giorno.



## Giunte alla 17<sup>a</sup> edizione, sono per l'Ist. "Aldo Moro" un momento di identità e festa

# Miniolimpiadi: una sana competizione sportiva

di A.C.

Nell'ultimo numero del giornale scolastico ci siamo voluti soffermare sulle Miniolimpiadi, giunte alla 17<sup>a</sup> edizione: si tratta di evento sportivo che si svolge di solito a maggio, nel quale gli alunni dell'Istituto comprensivo "A. Moro", dalla scuola primaria alla secondaria, gareggiano in diverse specialità. Quest'anno si sono svolte sabato 12 maggio, in una splendida giornata di sole.

Per approfondire questo argomento abbiamo chiesto alla prof.ssa Federica L'Abbate, la nostra insegnante di Educazione fisica, di soddisfare le nostre curiosità dal momento che segue l'organizzazione della manifestazione da ben quattro anni.

*Chi organizza ogni anno le Minio-*

*lipiadi?*

Le Miniolimpiadi vengono realizzate dall' I.C. "Aldo Moro", grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e delle associazioni sportive di Campagna Lupia, come per esempio la palestra New Life. Ogni anno partecipano anche organizzazioni come AIDO, il Gruppo Genitori, l'Auser, ecc.

*Quali sono le attività in cui hanno gareggiato gli alunni quest'anno?*

Quest'anno le attività sono state: il salto in lungo, il lancio del vortex, la trasformazione meta, il minigolf, il bowling, la corsa a slalom e infine la staffetta.

*Quali sono stati i risultati delle Miniolimpiadi di quest'anno?*

Ecco i risultati della scuola Primaria

"G. Leopardi" e "F.lli Bandiera": tra le prime ha vinto la classe 1 B; tra le classi seconde la 2 B; tra le classi terze la 3 A; tra le classi quarte la 4 B; tra le classi quinte la 5 B. Ci viene da dire che la B è una sezione vincente! Ed ecco i risultati della scuola Secondaria "A.M. Dogliotti": tra le prime ha vinto la classe 1A; tra le seconde si sono classificate prime a pari merito le classi 2A e 2D; e tra le terze ha vinto la classe 3C.

Quest'anno le Miniolimpiadi sono state un bel momento vissuto insieme per noi ragazzi di terza media: ci siamo divertiti e, nonostante la sconfitta - la classe 3B è arrivata ultima - ci siamo goduti questo nostro ultimo anno. E come dice il vecchio adagio: sfortunati nel gioco, fortunati in amore!



La fiamma olimpica attraversa il centro di Campagna Lupia



Classi prime e seconde della scuola Primaria nel bowling



Classi prime della scuola Secondaria nella corsa a slalom



Classi terze della scuola Secondaria nella staffetta

## Aggregazione e divertimento sono assicurati Spazio al ballo country

di G.Z. (3C) e A.Z.

In questo ultimo articolo abbiamo deciso di parlare di un hobby non molto conosciuto e poco diffuso nel nostro territorio: ballo country. Dunque abbiamo intervistato un alunno della classe 3<sup>A</sup> della scuola Secondaria che lo pratica.

*Come ti sei avvicinato a questo hobby?*

Grazie a mia madre che già lo praticava da circa due anni: infatti si può intraprendere a qualunque età e rappresenta un sano esercizio fisico. Un giorno mi ha portato con sé, ho fatto una prova e mi è piaciuto molto. Il ballo country mi trasmette molta felicità e lo vivo come uno sfogo nei momenti di rabbia e di tristezza.

*Che emozioni provi quando lo pratichi?*

Quando lo pratico mi sento libero perché posso esprimermi nei movimenti, mi diverto molto perché l'insegnante è molto simpatica e se non riesco in qualcosa cerca di aiutarmi senza rimproverarmi.

*Qual è la caratteristica principale?*

La caratteristica principale è il cosiddetto "ballo in linea", in cui tutti i ballerini, disposti a quadrato, eseguono gli stessi passi. Esistono anche i "Line Dance", cioè balli da eseguire a coppie.

*C'è un abbigliamento specifico da usare?*

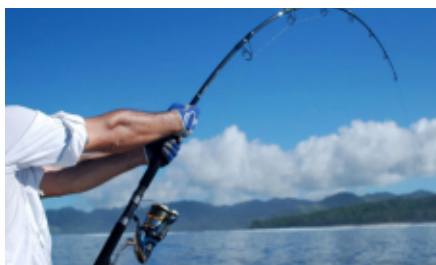
Sì, vengono usati stivali con la suola in cuoio, jeans, cintura, camicia e cappello.



*Dove e quando lo pratichi?*

Lo pratico a Lova, nella palestra delle ex scuole elementari, ogni giovedì dalle 18:30 alle 19:30.

Se volete conoscere ancora di più questa particolare disciplina contattate per qualsiasi tipo di informazione G.C. della classe 3<sup>A</sup> della scuola Secondaria.



di R.R.

Non è così raro incontrare ragazzi della nostra età appassionati di pesca: infatti, molti di noi nelle calde giornate estive prendono bicicletta e canne e si rifugiano per ore e ore nelle canalette del territorio. Dunque abbiamo deciso di intervistare chi questo hobby lo pratica da anni, lo zio di un alunno della classe 3<sup>B</sup>, per conoscere meglio la pesca sportiva.

*Che cos'è la pesca sportiva?*

La pesca sportiva è una pratica che si svolge all'aperto, si può praticare nei canali, torrenti, laghetti e in mare.

*Perché hai iniziato a praticarla?*

Ho iniziato a praticarla per passione, perché mi piace stare a contatto con la natura; inoltre vedevo delle foto di ragazzi con alcuni pesci da 20 kg in mano. Così ho voluto provare anche io e da lì non ho più smesso.

*Quanti e quali sono i vari tipi di pesca?*

I tipi di pesca sono tantissimi, i più

## Pesca sportiva: "catch and release"

Scopriamo con un esperto quest'attività che coinvolge i giovani

praticati sono: il carpfishing, lo spinning, a fondo, al tocco, con la mosca, con la canna fissa, surfcasting, dalla barca, col vivo, a strappo (anche se illegale) ecc.

*Quali sono le regole?*

Le regole sono regionali e provinciali, i principali divieti sono: l'utilizzo di esplosivo, elettricità, sostanze tossiche. Fino ai 18 anni non serve la licenza. In montagna bisogna avere un permesso dato dal Comune, andare nella zona assegnata, pescare un massimo di pesci al giorno e inoltre rispettare il fermo pesca (1-2 gg alla settimana). I laghetti hanno un regolamento interno.

*Di quale organizzazione di pesca sportiva fai parte? Da quanti anni?*

Non faccio parte di un'organizzazione sportiva, ma collaboro al "Sampey day" da 7 anni. Ho cominciato a farlo per amicizia. Si tratta di una pesca fatta come facevano i nostri antenati con una canna di bambù molto lunga, una lenza, un tappo di sughero che sostituisce il galleggiante e un amo. È un giorno in cui molti ragazzi si sfidano per stabilire chi è il più fortunato. I soldi ricavati vanno in beneficenza.

*Solitamente quali sono i premi in palio*

*al "Sampey"?*

Il premio è un'attrezzatura per i primi tre classificati, per tutti gli altri una canna fissa da tre metri.

*Hai mai partecipato ad una gara? Se sì, ne hai mai vinta una?*

Ho fatto qualche gara nei laghetti a trote e ne ho vinte poche.

*Dove vengono praticate principalmente? Canale o laghetto?*

Sampey viene praticato a Mira in un canale, ma le gare per professionisti di solito nei laghetti.

*Ti ricordi qual è stato il pesce più grande catturato durante una gara?*

Il pesce più grande che ho catturato durante una gara era un siluro di 30 kg.

*Consigliaresti la pesca sportiva ad un ragazzo di oggi? Perché?*

Consiglierei la pesca sportiva ad un ragazzo di oggi perché è uno sport che dà molte soddisfazioni se si ha pazienza.

Ci piace concludere questo articolo con un noto proverbio cinese: "Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita". Dunque, buona pesca!

*Film.*

## Il sole a mezzanotte: ciò che ti fa bene

di R.T.

"Il sole a mezzanotte" (il titolo originale è "Midnight sun") è un film di Scott Speer, con protagonisti Katie Price, interpretata da Bella Thorne, e Charlie, interpretato da Patrick Schwarzenegger.

**TRAMA.** Katie, la protagonista, è una diciassettenne che ha una rara malattia detta xeroderma pigmentoso o XP: questa la costringe a vivere al buio, al riparo dalla luce diretta del sole. A causa di questa malattia fin da piccola Katie trascorre le giornate in casa ed esce la sera per cantare e suonare la chitarra alla stazione della ferrovia locale.

Durante le sue giornate passate in camera vede un ragazzo, Charlie, di cui si innamora immediatamente. Il destino li fa incontrare e ciò permetterà ai due di conoscere il vero amore.

Dopo varie uscite, un giorno i due ragazzi tardano a rientrare a casa e

Katie, esposta ai raggi del sole si ammala gravemente. Charlie non era a conoscenza della malattia della ragazza e quando viene a saperlo i rapporti tra i due iniziano a rompersi.

Grazie al padre e all'unica amica di Katie, però, i due riabbracciano i rapporti e trascorrono giorno dopo giorno tutto il tempo che alla ragazza rimane prima di andarsene per sempre.

**"Avere qualcuno accanto è la parte migliore della vita"**

**COMMENTO.** Il film, personalmente, mi è piaciuto tantissimo per la vicenda e anche per il modo in cui è stato realizzato: riuscire a parlare di una malattia così particolare con tanta semplicità fa capire che tante cose che noi diamo per scontate non lo sono invece per



tutti.

Consiglio questo film a tutti, dai più piccoli ai più grandi, ma soprattutto a noi ragazzi adolescenti perché spesso, per mille ragioni, pensiamo di essere sfortunati. Grazie a questo film impariamo ad apprezzare anche le piccole cose della vita, a capire quello che davvero conta, consapevoli di quanto siamo fortunati quando ci accompagna la salute.



di S.D.N.

"La piuma" è l'ultimo lavoro pubblicato da Giorgio Faletti, una fiaba commovente che, con semplicità e innocenza, ricorda a chi legge il senso della vita, delle cose e

*Libri.*

## La piuma: per capire il senso delle cose

della fine.

**TRAMA.** Questa fiaba, che doveva essere un musical, ci fa seguire una piuma, che viaggia leggera nel cielo, in modo casuale o forse no, facendoci conoscere diversi personaggi e mostrandoci la loro storia: ci sono un re e un generale che si preparano per una battaglia per conquistare mezzo mondo, senza pensare agli uomini che dovranno prenderne parte e forse morire; un curato, che intercede presso un cardinale, un uomo privo di fede, in favore dei contadini; è presente una ballerina dal cuore spezzato e, infine, una donna che vuole il suo compenso più di qualsiasi cosa.

Nessuno di loro vede la piuma tanto sono concentrati su loro stessi e sui loro interessi: il re pensa alla sua guerra, il cardinale pensa alla sua

quota, la ballerina solo al suo dolore e, non vedendo nuove opportunità, la prostituta solo ai soldi.

Ma qualcuno è pronto ad afferrare la piccola piuma, un uomo con un foglio bianco in cerca di una penna, l'unico che sceglierà di seguire la piuma e per questo sarà ricompensato.

**COMMENTO.** La piuma, con le sue poche pagine, è una storia delicata e semplice, ma con delle riflessioni profonde sulla vita e sulla libertà; ci farà aprire gli occhi, guardarci intorno, vedere qualcosa oltre noi stessi e riscoprire ciò che è piccolo e semplice per vedere il mondo in modo nuovo e con stupore. La curiosità è un dono, come la considerazione nei confronti degli altri, o anche la capacità di innamorarsi ancora.



*Libri.*

## Succede: il libro di una youtuber

di M.D.G.

Sofia Viscardi è una giovane ragazza che da qualche anno ha deciso di intraprendere la via per diventare una *youtuber*.

Ma che cosa significa "youtuber"? Questo termine indica di solito dei giovani, spesso anche adolescenti, che aprono un loro canale sulla piattaforma web YouTube per offrire dei video gratuiti agli utenti: alcuni si focalizzano su temi particolari, come videogames, moda, cinema e musica, altri danno semplicemente dei consigli, ad esempio come avere un look più attraente, altri ancora parlano semplicemente di loro stessi, della loro vita. Il loro linguaggio è di solito molto colloquiale, il testo non segue una scaletta, è creato al momento. Alcuni YouTubers da semplici utenti amatoriali sono diventati in poco tempo dei divi, seguiti da centinaia di migliaia di *followers*, un vero e proprio punto di riferimento, seguiti quotidianamente da tanti adolescenti.

Come la nostra Sofia Viscardi: "Succede" è stato il suo primo romanzo, pubblicato nel maggio del

2016, seguito dalla creazione del film uscito al cinema nell'aprile del 2018.

**TRAMA.** Margherita, una ragazza sedicenne, insicura, timida e riservata, vive nel suo mondo condiviso solo con i suoi due migliori amici: Olimpia, chiamata Olly, e Tom. Margherita, soprannominata Meg, deve affrontare le sue prime esperienze: l'amicizia, l'amore, ma soprattutto dovrà affrontare se stessa nel continuo percorso dell'adolescenza. Samuele, un ragazzo incontrato per sbaglio in autobus, diventerà presto qualcosa di più per Margherita.

**COMMENTO.** Una storia coinvolgente e molto vicina alla realtà dei giovani d'oggi. Consiglio questo libro a tutte le persone appassionate di romanzi: l'amore è l'argomento centrale della seconda parte.



Mi ha colpito fin da subito quanto io somigli a Margherita. Ognuno di noi può trovare qualcosa di sé in questo libro. Questo è forse l'aspetto più bello dei libri: riconoscersi in un personaggio o in una storia!



di R.T.

Al giorno d'oggi ci sono moltissimi modi per ascoltare la musica che è diventata una parte di noi: i nostri momenti di gioia, di felicità o di tristezza sono tutti accompagnati da una colonna sonora rappresentata dalla canzone "del momento".

Spotify è uno dei principali servizi musicali che offre lo *streaming on demand* ("trasmissione di un servizio attivato su richiesta da un utente") di una selezione di brani di varie case discografiche ed etichette

*Musica.*

## Da Spotify: hit italiane e mondiali

indipendenti. È stato lanciato il 7 Febbraio 2008 - siamo quindi giunti al suo decimo compleanno - ed è disponibile in Europa, America, Nuova Zelanda, e parte dell'Asia. L'applicazione mette a disposizione tantissimi album e formula periodicamente alcune classifiche, come quelle delle hit mondiali e Italiane. Alla fine di maggio questi erano i brani più ascoltati.

**HIT IN ITALIA:**

- 1) "Tesla" di Capo Plaza, Sfera Ebbasta e di DrefGold
- 2) "Peace & Love" di Charlie Charles, Sfera Ebbasta e Ghali
- 3) "Italiana" di J-AX e di Fedez
- 4) "Davide" di Gemitaiz e Coez
- 5) "British" della Dark Polo Gang

- 6) "Malibu" di Vegas Jones
- 7) "x" di Nicky Jam e J Balvin
- 8) "La Cintura" di Alvaro Soler
- 9) "Cupido" di Sfera Ebbasta e di Quavo
- 10) "Ne è valsa la pena" di Capo Plaza e Ghali

**HIT MONDIALE:**

- 1) "Better now" di Post Malone
- 2) "One Kiss" di Calvin Harris e di Dua Lipa
- 3) "This Is America" di Childish Gambino
- 4) "Nice For What" di Drake
- 5) "God's Plan" di Drake
- 6) "No Tears Left To Cry" di Ariana Grande
- 7) "Psycho" di Post Malone e di Ty Dolla \$ing
- 8) "x" di Nicky Jam e J Balvin
- 9) "Te Boté-Remix" di Nio Garcia e Casper Magico
- 10) "FRIEND" di Marshmello e Anne-Marie

## Appuntamenti

# Dalla nostra agenda di aprile...

di M. A.

In conclusione dell'anno scolastico ecco degli interessanti appuntamenti estivi. Buon divertimento!

### 18/06-13/07:

In questo mese potete partecipare ai corsi di lingua organizzati dall'Università Popolare di Camponogara. Questi i corsi di lingue straniere: Inglese, Francese e Tedesco. I corsi si svolgeranno presso le scuole Primarie di Camponogara e di Stra. Per informazioni contattare i numeri 0415158030 o 3318228533.

### 18/06-10/08:

La Scuola di Musica di "A. Marchiori" organizza "MUSIKART" centri estivi

2018 presso la scuola Primaria di Campagna Lupia. Questo periodo è riservato a chi fa parte della scuola Primaria e Secondaria di Campagna Lupia, mentre chi frequenta la scuola dell'Infanzia può partecipare dal 2/07-10/08. Per informazioni contattare il numero 3483835667 o inviare una mail a segreteria.adelinomarchiori@gmail.com.

### 11/06-6/07:

Presso la scuola Secondaria di Camponogara sono organizzate quattro settimane di Centri Sportivi per i ragazzi nati dal 2005 al 2011. Potete partecipare con i seguenti orari: 9:00-12:30 oppure 9:00-17:30. Per informazioni contattare i numeri 3556582057 e 041466490.

## Amici animali

# L'orso polare: un animale da difendere

di G. L.

In questo ultimo numero vi parleremo dell'Orso Polare.

La sua sopravvivenza è legata a quella delle calotte polari, però a causa dell'aumento delle temperature provocato dal riscaldamento globale è in grave pericolo. Nel Circolo Polare Artico l'aumento delle temperature è doppio rispetto a quello nel resto del mondo e più la banchisa si scioglie più per gli orsi è difficile cacciare. Le nuotate diventano sempre più lunghe ed è difficile resistere così a lungo (si parla infatti di "stress nutrizionale"). Molti orsi, soprattutto i più piccoli, muoiono a causa di questi viaggi. A volte arrivano a nuotare fino a dei villaggi popolati da uomini: questo è rischioso perché potrebbero abatterli.

Oggi ci sono solo 9 mila esemplari e nei prossimi 35-40 anni potrebbero drasticamente diminuire. Nel 1973 Russia, Stati Uniti, Canada, Norvegia, Danimarca e Groenlandia - gli stati dove vivono gli orsi - hanno firmato un accordo per conservare l'habitat dell'orso. Nel 2005 il WWF ha firmato un accordo con alcune comunità di Inuit per proteggere gli orsi bianchi.

Per evitare il surriscaldamento globale bisogna ridurre il consumo di anidride carbonica nell'atmosfera: meno combustibili fossili e più fonti di energia rinnovabili.

Spero che questo articolo vi abbia fatto riflettere sul fatto che tante piccole cose che noi facciamo fanno del male agli animali più amati, che ci fanno pena quando ne sentiamo parlare per televisione.



## Umorismo

# Una risata tira l'altra

della Redazione

